

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 38 (116) - 23 SETTEMBRE 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



L'ultimo turno prima della sosta per gli impegni della Nazionale, in Nations League con Inghilterra e Ungheria, ha dato una scossa alla classifica confermando la leadership dell'Atalanta che ha piegato la Roma all'Olimpico ma affiancandole il Napoli che ha fatto il gran colpo a San Siro con il Milan. I partenopei che in precedenza avevano fallito una grande chance, pareggiando in casa col Lecce, hanno confermato che con le grandi (vedi la Lazio) offrono sempre grande prestazioni.

Nonostante la sconfitta che ha destato molti malumori, il Milan ha dimostrato di essere in condizione ed ha sfiorato in più occasioni il pari che avrebbe meritato. I rossoneri sono più che mai in corsa e lo dimostreranno di sicuro ad Empoli alla ripresa delle ostilità e ancora di più nel turno successivo a San Siro contro la Juventus che nel frattempo dovrà darsi nuovi assetti in campo e soprattutto maggior qualità nel gioco.

La coppia di testa sta bene e lo confermano anche le cifre perché Atalanta e Napoli sono le uniche a non aver mai perso finora un incontro, ma la formazione che sta sorprendendo tutti è l'Udinese che si è insediata stabilmente al secondo posto, staccata di un solo punto in classifica. I bianconeri hanno battuto con autorità l'Inter che al Friuli era andata anche in vantaggio ma è stata travolta da una grande ripresa dei friulani che hanno buttato in campo gioco e convinzione da super squadra. L'Inter a questo punto rischia addirittura il cambio della panchina e anche alla Juve forse un pensierino l'hanno fatto, tanto che questo periodo può essere considerato a rischio per molti allenatori, visto quanto si è già verificato a Bologna e potrebbe ripetersi a Genova in casa Sampdoria.

Mastica amaro la Roma che è stata battuta in casa dall'Atalanta e che dovrà farsi un esame di coscienza per come è arrivata la sconfitta e per come si è comportata finora in campionato. Ai primi posti d'inizio stagione, frutto di striminziti 1-0, seguono ora posizioni di rincalzo perché le vittorie riscate ovviamente non si sono ripetute e sono state sostituite da sconfitte casalinghe e pareggi che non convincono.

Turno senza affanni per la Lazio che ha travolto la Cremonese e per la Fiorentina che ha riscattato subito il ko di Bologna a spese del Verona.

Dopo la vittoria sui viola si sperava che il Bologna prolungasse la serie positiva con l'Empoli ma ogni illusione è stata cancellata con una prova a dir poco deludente sia nel gioco che nelle conclusioni a rete. L'aver buttato al vento il doppio impegno al Dall'Ara che doveva fruttare sei punti è stato un gravissimo errore che sicuramente inciderà sul futuro anche perché il calendario non è favorevole riservando Juve e Napoli in tempi ravvicinati.

L'Empoli si sta confermando bestia nera dei rossoblù perché, come aveva fatto anche nella passata stagione con una impostazione di base rivolta a cancellare ogni iniziativa più che a creare azioni, ha messo in crisi il Bologna centrando la prima vittoria in trasferta.

Nelle prime sette giornate dello scorso campionato, con lo stesso numero di partite al Dall'Ara (4), il Bologna aveva ottenuto 11 punti quasi il doppio degli attuali 6 incontrando gran parte delle stesse formazioni: l'Inter al posto del Milan, l'Atalanta invece della Fiorentina. Fino ad oggi è il peggior inizio di campionato dal ritorno in A e dalla sostituzione di Rossi. E' rimasto a secco anche Arnautovic, beffato dal palo, che conserva comunque il primo posto tra i marcatori.

Il debutto di Motta ha coinciso con il primo ko interno anche per un pizzico di sfortuna perché due conclusioni vincenti sono finite su palo e traversa ma ciò non toglie che il Bologna attuale non è la formazione che si voleva far credere e necessiterà di moltissimo



Foto B.F.C.

lavoro e qualche futuro innesto a gennaio per risalire dalla parte bassa della classifica. La sosta per gli impegni della Nazionale potrebbe giovare per dare tono e certezze al nuovo schema tattico che si intende attuare ma purtroppo servirà anche alla Juventus, futuro avversario del Bologna a Torino, per stringere le fila e ritrovare lo smalto che le manca da molti mesi.

Nella seconda parte della classifica c'è molto movimento grazie a risultati a sorpresa che hanno prodotto alcuni cambiamenti di posizione. Lo Spezia ha dato forse il colpo di grazia ad una Sampdoria che non ha una fisionomia credibile in campo e paga anche il fatto che la società sta cambiando i vertici e la proprietà.

Il Lecce con la prima vittoria in trasferta a Salerno ha cambiato valori che sembravano abbastanza assodati alla Salernitana dopo che aveva pareggiato in casa della Juve.

Crisi evidente invece per la Sampdoria scivolata in coda con la Cremonese ma difficoltà anche per il Torino battuto in casa da un Sassuolo convincente e determinato nonostante le assenze importanti che sconta e che ovviamente lo frenano specie in attacco. Per gli emiliani molti problemi sembrano alle spalle mentre per i granata resta la maledizione di finire nei guai per la quinta volta nei minuti conclusivi in cui incassano sempre gol a sorpresa.

Il Monza dopo il cambio di allenatore e il pari di Lecce ha fatto addirittura la voce grossa e si è preso la soddisfazione di mettere ko la Juventus centrando la prima vittoria che lo fa risalire in classifica. Un risultato che deve aver dato grande gioia a Berlusconi e Galliani, proprio perché colto a spese di chi aveva più volte messo a terra il loro Milan. Momento molto difficile invece per il Verona che da inizio stagione non ingrana e arranca sul fondo specie dopo aver perso anche a Firenze. La classifica rispecchia fedelmente i valori perché in coda ci sono le squadre che palesano carenze in attacco e in difesa, Cremonese e Sampdoria ad esempio non hanno mai vinto, segnano col contagocce reti che spesso non servono e incassano troppo.

Il prossimo turno, che si giocherà ai primi di ottobre, sarà un esame di maturità per la parte bassa della graduatoria perché propone Samp-Monza, Lecce-Cremonese, Juventus-Bologna e Verona-Udinese.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



7a GIORNATA

Bologna-Empoli	0-1	75' Bandinelli
Cremonese-Lazio	0-4	7' Immobile, 21' (rig.) Immobile, 45'+2' Milinkovic-Savic 79' Pedro
Fiorentina-Verona	2-0	13' Ikone', 90' Gonzalez
Milan-Napoli	1-2	55' (rig.) Politano, 69' Giroud, 78' Simeone
Monza-Juventus	1-0	74' Gytkjaer
Roma-Atalanta	0-1	35' Scalvini
Salernitana-Lecce	1-2	43' Ceesay, 55' (aut.) Gonzalez, 83' Strefezza
Spezia-Sampdoria	2-1	11' Sabiri, 12' (aut.) Murillo, 72' Nzola
Torino-Sassuolo	0-1	90'+3' Alvarez
Udinese-Inter	3-1	5' Barella, 22' (aut.) Skriniar, 85' Bijol, 90'+3' Arslan

Marcatori

6 reti: Arnautovic (Bologna).

5 reti: Immobile (Lazio)

4 reti: Beto (Udinese), Giroud (Milan), Koopmeiners (Atalanta), Kvaratskhelia (Napoli), Vlahovic (Juventus).

3 reti: Dia (Salernitana), Dibala (Roma), Leao (Milan), Martinez (Inter), Nzola (Spezia), Vlasic (Torino).

2 reti: Abraham (Roma), Bandinelli (Empoli), Barella (Inter), Bastoni (Spezia), Brozovic (Inter), Ceesay (Lecce), Correa (Inter), Frattesi (Sassuolo), Henry (Verona), Kim (Napoli), Milik (Juve), Okereke (Cremonese), Osimen (Napoli), Rebic (Milan), Samardzic (Udinese), Udogie (Udinese).

..... Marcatori Bologna:

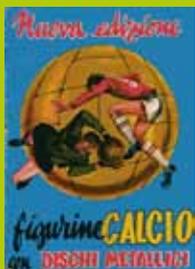
6 reti: Arnautovic.

1 rete: Barrow.

Classifica

Atalanta	17
Napoli	17
Udinese	16
Lazio	14
Milan	14
Roma	13
Inter	12
Torino	10
Juventus	10
Fiorentina	9
Sassuolo	9
Spezia	8
Empoli	7
Salernitana	7
Bologna	6
Lecce	6
Hellas Verona	5
Monza	4
Cremonese	2
Sampdoria	2





Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

V.A.V. 1957-58





Bologna-Empoli 0-1

TERZA SCONFITTA



**Non vince e non convince Thiago Motta nella sua prima partita
L'Empoli supera il Bologna con Bandinelli per 1 a 0**



Foto B.F.C.

Terza sconfitta stagionale per il **Bologna**, nonostante l'esordio al **Dall'Ara** di Thiago Motta in panchina. I **rossoblù perdono per 1 a 0 il match contro l'Empoli**, grazie alla rete realizzata nel secondo tempo da **Bandinelli**, che ha concesso alla sua squadra di portare a casa la prima vittoria di questo **Campionato**.

La formazione del **Bologna** non ha funzionato nel primo tempo, molti gli **errori** commessi, per **Motta** ci saranno adesso due settimane di tempo per trovare l'**assetto** della squadra prima della gara esterna sul campo della **Juventus**, che si svolgerà **dopo la sosta per le Nazionali**.

Thiago Motta schiera per la sua prima partita il **4-2-3-1**, con **Medel a centrocampo**, **Orsolini a destra**, e **Posch e Lucumì in difesa**.

Zanetti deve supplire a diver-

se assenze (**Akpa Akpro, Tonelli e Destro**) e mette in campo **Bajrami** nel ruolo di **trequartista**, e **Lammers e Satriano in punta**.

Inizia il primo tempo e gli azzurri di **Zanetti** si mostrano subito **pericolosi**. **Skorupski** con un paio di interventi salva il risultato, su **Satriano e Lammers** all'opera per passaggi sbagliati di **Cambiasso e di Posch**.

Barrow ci prova con un paio di cross per **Orsolini**, che però non va benissimo e non trovam mai lo specchio. Una **sola occasione** valida arriva per lui al 20', ma **Vicario** riesce a deviare il pallone.

Nel secondo tempo vengono inseriti **Dominguez per Soriano e Kasius per De Silvestri**, il **Bologna** ottiene un **calcio di rigore**, **annullato** dopo per una **posizione irregolare**, e poi sfiora il **vantaggio** grazie ad **Arnautovic**, che però non riesce a concludere dopo il cross di **Kasius**.

A questo punto i **rossoblù** sembrano avere il **controllo della gara**, ma ecco la **rete** degli avversari a rompere l'incantesimo. Arriva, infatti, un **pallone** profondo per **Henderson**, e un **cross al centro dell'area** dove **Posch** si fa anticipare, Esce **Skorupski** e **Bandinelli segna l'1 a 0**.

I **felsinei** provano a rispondere due minuti più tardi, ma **Arnautovic non riesce**





Bologna-Empoli 0-1



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Siamo partiti forse un po' nervosi, ma ci sta, in settimana avevamo lavorato tanto duramente, poi siamo entrati in gara bene facendo quello che dovevamo, ma nella metà campo avversaria bisogna migliorare. Il risultato mi lascia molto amaro in bocca, ma in questa squadra vedo un potenziale che mi piace tantissimo.

Dopo una sconfitta forse non è il momento giusto per dirlo, ma ripeto che sono convinto che possiamo fare tante cose belle. Comunque dobbiamo dare di più, voglio migliorare insieme a questi ragazzi e l'unica mia ricetta è il lavoro".

Il commento di Marco Di Vaio nel post partita

"In questo inizio di campionato ci sono mancati soprattutto i risultati nelle gare giocate in casa. Abbiamo raccolto meno di quanto potevamo, ora dobbiamo metterci lì con la testa per recuperare.

Oggi all'inizio abbiamo pagato il cambio modulo faticando un po' ad assestarci, poi abbiamo preso le misure e dal finale del primo tempo in poi abbiamo fatto meglio, controllando il gioco e creando occasioni ma non siamo riusciti a concretizzarle. Purtroppo il calcio è anche questo.

La sconfitta ci lascia con l'amaro in bocca ma ripartiamo dall'atteggiamento di oggi: la squadra è rimasta in partita fino alla fine. I ragazzi hanno grande senso del lavoro e vanno forte in allenamento, la loro attenzione è alta come la voglia di dimostrare il proprio valore.

Ora devono continuare a lavorare bene in allenamento come fatto fino adesso e avere più attenzione ai particolari in fase offensiva e difensiva che come visto oggi fanno la differenza.

Dispiace per i nostri tifosi che sono sempre encomiabili, volevamo dare loro una gioia come domenica scorsa, una vittoria oggi avrebbe dato grande entusiasmo".

nell'intento. Nel finale, con **Zirkzee dentro per Orsolini**, fischiato dal pubblico, un legno respinge le offensive dei **rossoblù**. La gara termina con l' **Empoli** che **vince e sorpassa il Bologna**.

BOLOGNA-EMPOLI 0-1

Rete: 75' Bandinelli.

Bologna (4-2-3-1): Skorupski; De Silvestri (58' Kasius), Posch, Lucumì, Cambiaso; Medel (79' Aebischer), Schouten (79' Vignato); Orsolini (88' Zirkzee), Soriano (58' Dominguez), Barrow; Arnautovic. - All. Motta.

Empoli (4-3-1-2): Vicario; Stojanovic, Ismajli, Luperto, Parisi; Haas (79' Pjaca), Marin (65' Grassi), Bandinelli (79' Fazzini); Bajrami (65' Henderson); Satriano (58' Cambiaghi), Lammers. - All. Zanetti.

Arbitro: Volpi di Arezzo.

Rosalba Angiuli



Bologna Calcio Femminile

VICENZA SCONFITTO

Neppure i pali fermano le ragazze di Bragantini

La prima gara casalinga del campionato 2022-23 vedeva le ragazze del Bologna ospitare, allo stadio Comunale Granarolo dell'Emilia, il Vicenza, formazione che aveva concluso lo scorso campionato al secondo posto in classifica, fallendo la promozione per un solo punto.

Nei primi quarantacinque minuti la gara risultava equilibrata. Al 20' si assisteva alla prima vera conclusione: cross di Elisa Fasoli e colpo di testa di Martina Montemezzo con la palla che usciva sul fondo; rispondeva il Bologna, sei minuti dopo, con un tiro-cross che risultava alquanto molto pericoloso che il portiere berico Palmiero Herrera respingeva malamente ma era fortunato in quanto, la sua compagna di difesa, Elisa Fasoli prontamente liberava l'area. Si arrivava al 33° quando l'arbitro, Silvia Gasperotti di Rovereto, per la seconda volta sventolava il cartellino giallo alla rossoblu Sara Sassi espellendola e mandandola in anticipo negli spogliatoi. Prontamente mister Bragantini correva ai ripari inserendo Sara Zanetti al posto di Carol Giuliani. Per contro l'allenatore vicentino Dalla Pozza incitava le sue ragazze a cercare di mettere sotto pressione le avversarie, le quali trovavano un autentico muro che si opponeva ad ogni loro tentativo e l'estremo difensore bolognese, Lucia Sassi, non risultava mai in pericolo; neppure su un calcio di punizione battuto da Lisa Dal Bianco. Anzi prima dello scadere erano le rossoblu ad andare vicino alla segnatura con Martina Gelmetti, che dall'interno dell'area andava al tiro senza trovare lo specchio della porta vicentina. La prima frazione di gioco terminava sul pareggio a reti bianche.

Più briosa ed avvincente appariva la ripresa. Pronti via ed al 47° la rossoblu Martina Gelmetti, di destro, colpiva il palo della porta difesa da Palmiero Herrera. Al 49° replica del Vicenza che, sul cross eseguito da Martina Montemezzo da calcio d'angolo, vedeva Marta Basso colpire benissimo di testa ma l'estremo rossoblu Lucia Sassi, con un in-



Foto B.F.C.

tervento prodigioso, salvava la sua porta. Passavano alcuni minuti ed un nuovo duello Marta Basso - Lucia Sassi vedeva di nuovo il portiere bolognese protagonista ed il risultato non mutava. Il Bologna, pur in inferiorità numerica non si chiudeva in difesa ed al 63° ecco Camilla Benozzo scendere sulla fascia, convergere verso il centro, ed andare al tiro colpendo, per la seconda volta, il palo biancorosso. Due minuti dopo, altro palo colpito dalle rossoblu, Martina Gelmetti portava avanti la sfera servendola a Valentina Colombo che, di sinistro, andava la tiro colpendo il palo. Sul pallone che ritornava verso il centrocampo ecco arrivare, come un falco, Marilyn Antolini che di potenza lo spingeva in rete portando il Bologna in vantaggio per 1-0.



Marilyn Antolini

Il Vicenza si lanciava all'attacco alla ricerca della rete del pari ma in maniera sconclusionato e non concreto. Solo a cinque minuti dal termine, con il tiro da fuori area di Martina Montemezzo, deviato con sicurezza da Lucia Sassi in calcio d'angolo, riusciva a rendersi pericoloso.

Il triplice fischio da parte dell'arbitro Gasperotti vedeva le padroni di casa conseguire la loro prima vittoria, per contro le ospiti subivano la loro seconda sconfitta consecutiva, sconfitta arrivata al termine di una gara disputata per oltre settanta minuti, recuperi compresi, in superiorità numerica. Superiorità che le ragazze di mister Bragantini, con una grande reazione di carattere, erano riuscite ad annullare.

Ecco le dichiarazioni di mister Bragantini al termine della gara:

«Una prestazione di carattere, che non deve mai mancare, come fame e determinazione. Queste vittorie fanno bene, soprattutto perché giocare 70 minuti in dieci vuol dire tanto: loro sono state ben messe in campo ed erano molto fisiche, ma noi – giocando anche di rimessa – siamo state brave a creare occasioni come i tre pali presi e l'occasione per Gelmetti, oltre al gol di Antolini. Questo successo è meritato».

BOLOGNA-VICENZA 1-0

Rete: 65' Antolini.

BOLOGNA: Sassi L., Alfieri, Giuliani (42' Zanetti), Asamoah, Sassi S., Colombo (89' Pacella), Antolini (70' Racioppo), Gelmetti, Benozzo, De Biase, Bonacini (46' Arcamone). - All. Bragantini.

VICENZA: Palmiero Herrera, Fasoli, Maddalena(46' Penzo), Schiavo, Montemezzo, Battilana, Marchiori (73'Bauce), Cattuzzo, Basso, Dal Bianco (46' Plechero), Gobbato (83' Pagiarino).- All. Dalla Pozza.

Arbitro: Silvia Gasperotti di Rovereto.

Lamberto Bertozzi

Risultati e classifica 2° Giornata

Bologna-Vicenza	1-0	Jesina	6	C. S. Lebowski	1
LF Jesina-Centro Lebowski	2-1	Lumezzane	6	Orvieto	1
Meran-F.C. Sambenedettese	9-0	Merano	6	Triestina	1
Portogruaro-Venezia F.C.	0-4	Padova	6	Rinascita Doccia	0
Rinascita Doccia-Lumezzane	0-7	Riccione	6	Villorba	0
Triestina-Orvieto F.C.	2-2	Venezia	6	Venezia 1985	0
Venezia1985-Riccione	3-5	Bologna	4	Vicenza	0
Villorba-Padova	1-5	Sambenedettese	3	Portogruaro	0



IL CALCIO CHE... VALE

ANDREA ZILIO



E' arrivato a Bologna nell'estate del 2020 dal Cittadella, dovendosi scontrare con l'annata martoriata dal Covid, che ha azzoppato il percorso di tantissimi giovani.

Andrea, come ha vissuto quel periodo e come è riuscito a mantenere vivo il sogno calcistico che le sta portando grandi soddisfazioni?

“La prima annata in cui sono arrivato qua a Bologna è stata molto dura per colpa del virus che ha colpito praticamente tutto il mondo. E' stato un colpo duro per tutti stare lontano dai propri amici, dalla famiglia, dalla scuola, dal proprio sport ma nonostante ciò il mio sogno non è mai scomparso, tutto quel periodo negativo mi ha dato la carica per tornare più forte di prima e dimostrare quello che l'anno passato non sono riuscito a fare”.

Difensore centrale efficace in marcatura e anticipo, dotato di un'ottima tecnica applicata alla perfezione in fase di costruzione, è una colonna portante dell'U17 rossoblù. Dove ha maturato la passione per questo ruolo e chi le ha trasmesso quella calcistica?

“La passione per questo ruolo non è partita da me, ma sono stato adattato negli ultimi 4 anni, vista la mia struttura fisica. E' un ruolo molto importante in campo, pieno di responsabilità di cui piano piano mi sono innamorato sempre di più. La passione calcistica mi è stata trasmessa soprattutto dalla mia famiglia dove il calcio ormai è quotidianità”.

Il mister da cui ha imparato di più umanamente e professionalmente?

“Il mister che è stato più di impatto in questi 12 anni di attività calcistica è stato quello dell'anno scorso, Luca Sordi, ora allenatore dell'U16. L'annata passata è stata molto dura e importante. Lui, come tutto il suo staff, mi sono stati molto utili soprattutto sotto livello umano insegnandomi principi e valori che nel corso dell'annata mi hanno fatto crescere sotto tutti i punti di vista, sia in campo che fuori. Ho sempre avuto un bel rapporto con lui e tuttora al centro tecnico una risata tra i corridoi scappa sempre. A prescindere dal bel rapporto con lui cerco di apprendere sempre il possibile da ogni allenatore per poter migliorare me stesso in tutti gli ambiti”.

Qualche aneddoto simpatico e divertente da spogliatoio che ha piacere di condividere?

“Nel nostro spogliatoio ogni giorno si vive un'aria molto serena e divertente, siamo un bel gruppo unito, tra sfottii e scherzi si muore sempre dal ridere ma quando c'è da lavorare tutti testa bassa con un unico obiettivo”.

Particolarmente dotato, oltre che per il calcio, anche per il nuoto, disciplina per cui ha partecipato anche a competizioni regionali. Chi è stato il mentore che le ha indicato la strada del pallone?

“La passione per il nuoto, come altro sport, la porto fin da piccolo. Ho iniziato nei primi anni di vita per poi passare alle categorie più alte facendo anche gare regionali. La scelta di prendere l'unica strada verso il calcio è stata mia, mi sentivo più coinvolto da questo sport. Diciamoci la verità, i primi calci al pallone, allacciarsi le scarpe prima di

entrare in campo, l'odore dell'erba e il numero dietro la schiena sono cose indimenticabili e che ogni giorno ti trasmettono un'emozione indescrivibile".

Nell'ottobre del 2021 arriva la chiamata della Nazionale U16. Se lo aspettava? Quali sono state le emozioni per la prima chiamata e per il successivo primo gol con la Nazionale U17?

"La convocazione in Nazionale è stata inaspettata, stavo mangiando a tavola con la mia famiglia dopo essere tornato dalla partita per salutare i miei famigliari. E' stata un'emozione unica, quasi non volevo crederci. Indossare la maglia azzurra e rappresentare il proprio stato è una grossa responsabilità che non tutti i ragazzi della mia età, purtroppo, possono permettersi. Penso sia il sogno di ogni bambino che pratica questo sport. Sono molto felice di far parte della famiglia azzurra, ti toglie un sacco di soddisfazioni e ti fa fare molte esperienze che fanno crescere sotto i punti di vista, dalla disciplina umana a quella calcistica. E' un bell'ambiente. Il primo goal? Anche quello è stato un colpo di fortuna, non me lo aspettavo, sono molto felice di questo e si lavorerà duro per portare grandi risultati e soddisfazioni per tutta la squadra".



Qual è la sua giornata tipo? Segue una particolare alimentazione?

"La mia giornata tipo è molto tranquilla, passo la mattinata a scuola dopo aver fatto una bella colazione, dopo 5 ore di scuola pranziamo tutti insieme nella struttura dove risediamo e poi tutti verso il campo di allenamento, prendendo il treno, arrivando così a pochi passi dal centro tecnico. Finite le ore di allenamento si torna in residenza prendendo sempre il treno, si cena, qualche chiacchierata tutti insieme e poi si va a dormire".

Si sente di dire grazie a...

"Mi sento di dire grazie alla mia famiglia, ai miei amici e a tutti quelli che in questo mio percorso mi sono stati vicini nonostante i brutti periodi. Un ringraziamento speciale anche a Cristian Bozzato che in ogni minimo dettaglio mi è stato sempre d'aiuto negli ultimi 5 anni, ormai è diventato come un secondo padre".

A suo avviso qual è il livello del calcio giovanile? Cosa cambierebbe o migliorerebbe?

"Il calcio giovanile è un ambito in cui le società investono molto sui giovani, per riuscire a farli entrare nel mondo dei grandi, facendo un percorso specifico in ogni annata. Migliorerei e cambierei soprattutto in Italia il valorizzare e il credere di più ai giovani calciatori. Oggigiorno si vede soprattutto in serie A pochi giovani, molti stranieri che a mio avviso potrebbero essere sostituiti da ragazzi italiani, che hanno grinta e fame di mettersi in gioco".

Obiettivi nel breve, medio e lungo termine?

"I miei obiettivi, ovvero anche i miei sogni, sono quelli di esordire in serie A. Si lavora duro per questo togliendoci, sperando, anche molte soddisfazioni nella nazionale e nel club".

Valentina Cristiani



SERIE A Femminile

Fiorentina e Sampdoria in fuga

La 3ª giornata di Serie A Tim si chiude con le vittorie di Fiorentina, Milan, Sampdoria, Inter e Juventus

Fiorentina-Parma 2-1



Foto Parma Calcio Femminile

Dopo la terza giornata di Campionato targato 2022/23, non cambia la parte alta della classifica. La Fiorentina di Panico e la Sampdoria di Cincotta conquistano il terzo successo stagionale che permette loro di avere un punteggio pieno. Al "Pietro Torrini" di Sesto Fiorentino la gara si sblocca dopo tre minuti dall'inizio, grazie ad un calcio di rigore guadagnato da Catena, che è atterrata in area gialloblù da Pirone, e poi trasformato da Kajan. Molto alto il ritmo delle Viola, che nella prima mezzora sprecano due possibilità per l'eventuale raddoppio. Una al 12' ancora con Kajan (piattone alto sopra la traversa per l'ungherese, servita a perfezione da Mijatovic); l'altra al 26' con Catena, che con un pallonetto sfiora il palo. Nel secondo tempo le padrone di casa sembrano controllare bene il match, ma al 54' l'ex Martinovic pareggia di testa, sfruttando il suggerimento di Marchao. L'equilibrio sul

campo delle toscane però dura solo tre minuti: al minuto 57' infatti Mijatovic crossa in mezzo, Monnechi calcia al volo centrando la traversa e Catena ribatte in rete alle spalle di Capelletti. Nei 30 minuti finali la squadra di Panico detta i ritmi anche se, nonostante altri due tentativi ben orchestrati da Boquete e Sabatino al triplice fischio il punteggio rimane invariato. Per le viola sono tre punti e la vetta della classifica a quota nove.

Milan-Sassuolo 3-1

Arriva anche la prima vittoria per il Milan di Ganz, che si vince 3-1 sul Sassuolo e stacca così Como, Pomigliano e le avversarie della giornata dal fondo della classifica, dove tutte e tre sono a 0 punti. Per le rossonere il vantaggio arriva dopo due minuti con Vigilucci, ex Viola, su assist di Tucceri. Al 20' Grimshaw raddoppia, saltando Kresche e insaccando il pallone del 2-0 con un diagonale facile. Alla mezzora Thomas, ben servita da Tucceri, manca di poco il tris, ma la terza rete è realizzata dal Sassuolo a inizio ripresa. L'ex Milan Jane finalizza un assist involontario di Pondini e non sbaglia accorciando le distanze. La squadra di Ganz accusa il colpo e nei venti successivi minuti subisce le offensive delle avversarie, fallite prima da Clelland e poi da Popadinova, schermata da Giuliani. Nel momento più vivace delle emiliane arriva il 3-1 del Diavolo: punizione dalla trequarti, Kresche non trattiene il pallone e Mesjasz con la punta del piede chiude la partita.

Como Women-Sampdoria 0-1

Successo finale anche per la Sampdoria di Cincotta, che guadagna tre punti a Como grazie a Rincòn, al termine di una gara molto combattuta. Nel corso dei 90' le occasioni non mancano da entrambe le parti, ma la squadra di de la Fuente va più vicina al goal, sfiorato con due pali colpiti da Beccari e Kubassova, e con Di Luzio ad inizio ripresa. Tra le liguri, buone le performance di Re, Gago, Tarenzi e Baldi. Il punteggio si sblocca dopo 12

93 minuti, quando Rincòn trasforma dal limite un calcio di punizione. Il destro è perfetto, ma Korenciova non ci arriva e la Samp festeggia la terza vittoria stagionale in Serie A Tim, oltre che il primo posto in classifica condiviso con la Fiorentina. Nel prossimo turno le due squadre dovranno affrontare la Roma e l'Inter.

Inter-Pomigliano 6-1

Dopo il successo della Juventus nell'anticipo del venerdì contro la Roma, la 3ª giornata di Serie A Tim prosegue con la netta vittoria dell'Inter contro il Pomigliano. Al "Franco Ossola" di Varese dopo 15' le padrone di casa sbloccano il punteggio: palla in profondità di Santi, Polli raccoglie il suggerimento della compagna e con il destro stroca Cetinja tra i pali, ritornando al gol che non realizzava dal gennaio 2021, quando indossava la maglia dell'Empoli e prima del lungo infortunio che l'ha tenuta lontano dai campi per otto mesi. L'attaccante 22enne è tra le più attive negli ultimi metri e replica dopo sette minuti, avventandosi su un pallone in mezzo all'area e trafiggendo di nuovo il portiere delle Pantere. Le undici di Romaniello però non demordono e al 41' hanno riaprono il match con un calcio di rigore causato da un tocco di mano di Santi nella propria area. Sul dischetto è Ferrario, ma il suo tiro è respinto da Durante. A fine primo tempo il punteggio resta invariato ma a inizio ripresa le nerazzurre si portano sul 3-0 ancora con Polli. Prima di lei ci era riuscita Tarenzi. Al 54' il Pomigliano prova a riaprire il match con Amorim Dias. La squadra di Guarino però, dopo l'1-3, alza di nuovo il ritmo e va a bersaglio altre tre volte: al 70' con una prodezza di Karchouni, negli ultimi dieci di gara con Nchout, che all'83' trasforma il cross di Pandini dalla sinistra e in pieno recupero si gira in area e beffa Cetinja per il definitivo 6-1. Sono così sei i goal per le milanesi, che riagganciano la Juventus a quota sette in classifica, e scavalcano la Roma ferma a sei dopo la sconfitta con le bianconere.

Juventus – Roma 1-0

Successo della Juventus di Montemurro nel big match a Vinovo contro la Roma di Spugna. Per le piemontesi decisiva la rete nel secondo tempo di Valentina Cernoia, che con un tiro-cross insidioso supera il portiere Ceasar. Il primo squillo della Roma arriva al 6' minuto, con un destro secco dell'ex Benedetta Glionna, che trova pronta alla respinta un'attenta Pauline Peyraud-Magnin. La Juventus soffre e al 12' le giallorosse vanno ancora vicine al vantaggio. Alla mezz'ora la Juventus rischia ancora. Haavi si presenta in area di rigore, ma trova ancora l'estremo difensore. La squadra di Montemurro migliora nella parte finale di primo tempo. Al 45' Cristiana Girelli vede Ceasar fuori dai pali, prova il tiro dalla distanza, ma il pallone si spegne di poco fuori. È l'occasione che chiude il sipario sulla prima parte di gara. Le squadre tornano in campo e lo 0-0 della prima frazione non dura molto. Prima al 52' la più grande chance del match capita sui piedi di Cristiana Girelli: percussione centrale di Caruso e palla allargata a sinistra per lei, che calcia con il destro e centra una clamorosa traversa. Dopo un minuto la Juventus mette la freccia. Valentina Cernoia riceve palla a sinistra e cerca un cross lungo in mezzo, traiettoria per Ceasar e palla che si insacca nell'angolo alto. E' 1-0 per le bianconere, che sfiorano il raddoppio con un destro a giro di Bonfantini. Al 65' la Roma resta in 10 giocatrici, infatti Manuela Giugliano – già ammonita – trattiene da dietro Boattin che l'aveva superata in dribbling. Secondo giallo, rosso e Juventus in superiorità numerica negli ultimi 25 minuti di gioco. La Juventus controlla senza affondare, si susseguono i cambi, la Roma tenta con Cinotti e poi con Bartoli, di rimettere in equilibrio la partita. La squadra di Spugna insiste e all'87' un mancino da fuori di Serturini costringe all'ennesimo grande intervento Peyraud-Magnin. Il portiere francese si ripete nel recupero su un destro da fuori di Wenninger. Prova superlativa per il numero 1 della Juve, che con 10 parate stabilisce il suo nuovo record in un singolo match Serie A TIM. Finisce 1-0 nonostante un'ottima Roma, la Juventus torna in vetta alla classifica.

Danilo Billi



IRENE PAPAS

Biografia, carriera e vita privata dell'attrice greca

Foto dal Web



Irene Papas era lo pseudonimo di **Irene Lelekou**, la famosa attrice greca deceduta il 14 settembre 2022, all'età di 96 anni. La Papas era nata nel 1926, in un piccolo villaggio vicino a Corinto, i genitori erano due insegnanti e il padre, Stavros Lelekos, si occupava di teatro greco. Fin da piccola, l'attrice aveva sviluppato una passione innata per la recitazione. Trasferitasi ad Atene, all'età di 15 anni aveva iniziato a frequentare la **Royal School of Dramatic Art** della capitale della Grecia, prendendo anche lezioni di canto e ballo.

Laureatasi nel 1948, aveva preso a lavorare come attrice teatrale, specializzandosi in opere classiche, come le tragedie elleniche, ma anche aparendo in capolavori di **Shakespeare**

e **Ibsen**. Un inizio fondamentale per la sua carriera cinematografica sbocciata tre anni dopo. Il suo primo ruolo da protagonista l'aveva conquistato nel 1952, in **Città Morta di Frixos Iliasis**.

Si trattava di un lungometraggio presentato al **Festival di Cannes** con un buon successo commerciale alle spalle, con questo l'artista dimostrava al mondo intero il suo talento, fino a quel momento trascurato dai produttori. Un trampolino di lancio che l'aveva consegnata ad **Hollywood**, dove principalmente era nota per le sue interpretazioni in pellicole ispirate alle tragedie greche come **Antigone, Electra e Ifigenia**. Un ulteriore salto compiuto da Irene Papas era stato individuato in **Dramma nella Kasbah (The Man From Cairo)**, il suo primo film americano, con il quale scalava rapidamente le classifiche delle produzioni più importanti dell'epoca.

In seguito, passava a **La legge del capestro (Tribute to a Bad Man)** del 1956, recitando a fianco di **James Cagney**; **I cannoni di Navarone** (1961), **Zorba il greco** (1964) e anche tanti film italiani come **A ciascuno il suo** (1967) di **Elio Petri**, **Ecce Homo - I sopravvissuti** (1968) di **Bruno Gaburro**, **Non si sevizia un paperino** (1971) di **Lucio Fulci**, senza poi dimenticare la sua partecipazione allo sceneggiato **Odissea** (1968), dove interpretava **Penelope**. Purtroppo, nonostante il grande successo, la diva era costantemente sottopagata e spesso disoccupata. Detto questo, la vita artistica di Irene Papas, in realtà, si intrecciava anche con la sua vita sentimentale: dopo il suo primo matrimonio con il regista **Alkis Papas**, nel 1947, durato solo 4 anni, l'artista conosceva nel 1954, il legendario **Marlon Brando**, all'epoca all'apice della sua carriera. La storia però non fu mai sotto i riflettori e venne alla luce più nitidamente dopo la morte di Brando, nel 2004.

La Papas contrasse un secondo matrimoni nel 1957, che però fu annullato, a testimonianza dell'indimenticabile relazione con il collega americano. Fervente contestatrice del regime oppressivo greco, nel 1967 fu mandata in esilio e tornò in Grecia solo nel 1974, dividendo la sua vita tra New York e l'Italia. Per anni Irene Papas ha continuato a lavorare fino alla sua ultima apparizione, nel 2004, in **Ecuba - Il film**, progetto che ha interpretato e diretto in compagnia di **Giuliana Berlinguer**. Da quel momento in poi si è ritirata e tragicamente, nel 2018, è stato annunciato che l'artista soffriva di Alzheimer da almeno 5 anni.

A cura di Rosalba Angiuli



Presentazione del libro

Storia della Coppa Internazionale

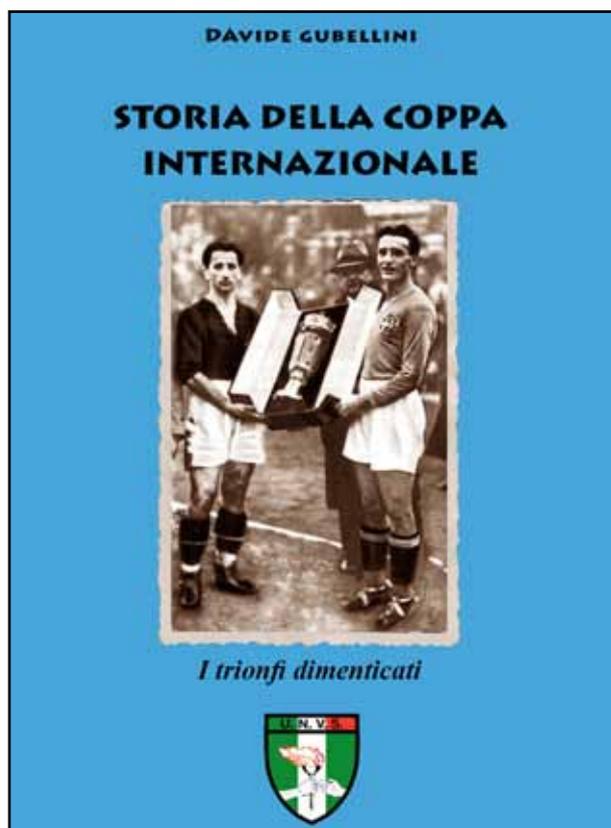
Sabato 17 settembre a Bologna, il delegato U.N.V.S. della Regione Emilia Franco Bulgarelli ha presentato alla stampa il libro "Storia della Coppa internazionale", scritto da Davide Gubellini presidente della sezione di Bologna e con il contributo fotografico dell'addetto stampa della sezione Lamberto Bertozzi.

Erano presenti il Vicepresidente vicario del C.O.N.I. Emilia Romagna dottor Andrea Vittorio Vaccaro, l'amico e presidente della sezione di La Spezia Piero Lorenzelli, l'addetto stampa del CONI regionale Matteo Fogacci, il consigliere federale F.I.S.R. Alessandro Amadesi, già campione del mondo di pattinaggio a rotelle e l'attore e regista Orfeo Orlando in qualità di relatore. L'assessora allo sport Roberta Li Calzi e la presidentessa delle Associazioni Benemerite Olga Cicognani hanno inviato il loro saluto non potendo intervenire. Come disposto dal presidente del C.O.N.I. Giovanni Malagò prima di dar luogo alla presentazione è stato osservato un minuto di raccoglimento per le vittime dell'alluvione nelle Marche.

Ma è il momento della presentazione. Il volume pubblicato, si concentra sui successi europei della Nazionale di Calcio, capace di trionfare per ben due volte negli Anni Trenta, contro le migliori squadre dell'epoca. L'autore Davide Gubellini ed il lettore Orfeo Orlando sono poi intervenuti, il primo commentando i contenuti del testo, il secondo leggendo alcuni passi del libro mettendo nella giusta luce soprattutto il significato del sottotitolo dell'opera "I trofei dimenticati", una minuziosa ricerca storica, dedicata al recupero della memoria dovuto ai protagonisti sportivi di un'epoca ormai lontana. Un sentito applauso è stato rivolto all'autore.

Al termine, il delegato Regionale Franco Bulgarelli, che in precedenza aveva conferito la nomina di segretario della Delegazione Emilia al presidente della sezione di Bologna Davide Gubellini, assieme al Vicepresidente Vaccaro, hanno consegnato un ricordo al campione Alessandro Amadesi, una delle tante creature sportive scoperte da Piero Lorenzelli oltre che socio testimonial dell'U.N.V.S., e premiato il Capo Ufficio Stampa della sezione di Bologna Lamberto Bertozzi quale "Custode delle immagini della storia dello Sport". A lui si deve infatti il ricco contributo iconografico del volume, che è già stato inserito nella Biblioteca del Museo del Calcio di Coverciano e nella Biblioteca del C.O.N.I. - Comitato Regionale Emilia Romagna.

Un gradito rinfresco ha poi salutato ospiti ed amici.



Scritto da Davide Gubellini, contributo fotografico di Lamberto Bertozzi.

Franco Bulgarelli



In Cucina

LASAGNE ALLA BOLOGNESE

Ingredienti per la pasta:

3 uova
350-400 g di farina 00
400 g di spinaci puliti e lavati

Ingredienti per la besciamella:

100 g burro
100 g farina
1 litro latte intero
sale fino q.b.
noce moscata grattugiata q.b.

Ingredienti per il ragù:

150 g di pancetta tesa
700 g di macinato misto (lombo di maiale e muscolo di manzo)
90 g di burro
½ bicchiere di vino bianco secco
300 g di passata di pomodoro
1 sedano
1 carota
1 cipolla
2 cucchiari di concentrato di pomodoro
sale grosso q,b,
pepe q.b.



Procedimento per la besciamella:

Per preparare la besciamella mettete a scaldare in un pentolino il latte; a parte fate sciogliere i 100 g di burro a fuoco basso.

Spegnete il fuoco e aggiungete la farina tutta in una volta, mescolando con una frusta per evitare la formazione di grumi.

Rimettete sul fornello a fiamma dolce e mescolate fino a farla diventare dorata. Ora versatevi un poco latte caldo per stemperare il fondo poi unite anche il resto, mescolando energicamente il tutto con la frusta.

Cuocete cinque-sei minuti a fuoco lento finché la salsa si sarà addensata ed inizierà a bollire. A questo punto la vostra besciamella è pronta e non vi rimane che aromatizzare il tutto con la noce moscata ed un pizzico di sale.

Procedimento per il ragù:

Fate rosolare il sedano, la carota e la cipolla tritati con tre cucchiari di olio, quaranta grammi di burro e la pancetta. Aggiungete la salsiccia spellata e sgranata e le carni macinate. Lasciate soffriggere il tutto, mescolando spesso, finché le carni saranno leggermente croccanti. Bagnate il tutto con il vino, lasciatelo evaporare ed unite il passato di pomodoro. Proseguite la cottura a fuoco basso per almeno due ore, verso fine cottura aggiungete sale e pepe a piacimento.

Procedimento per la lasagna:

Tagliate la pasta verde agli spinaci a rettangoli della dimensione della pirofila che poi utilizzerete e lessateli, pochi per volta, in abbondante acqua bollente salata. Sgocciolateli e fateli asciugare su teli.



BOLOGNA, ALLENAMENTI CONGIUNTI? UN MODO PER CRESCERE

Geetit Pallavolo Bologna-Gabbiano Top Team Mantova 2-2 (23-25; 25-23; 23-25; 31-29)

Geetit Bologna: Ballan 9, Venturi 2, Donati 2, Guerrini 10, Govoni 0, Lugli 20, Lusetti 3, Orazi 7, Maletti 17, Vinti 4, Gabrielli (L), Oliva 2, Grottoli n.e.



La Geetit Pallavolo Bologna in data 16 Settembre ha svolto un allenamento congiunto con la Gabbiano Top Volley Team Mantova.

Staff tecnico e atleti non guardano al risultato ma vedono questo tipo di incontri come un modo per testare diversi schemi di gioco, limare le imperfezioni e avere sempre più consapevolezza dei propri mezzi.

Nell'apertura dell'allenamento, coach Marzola schiera Lugli-Lusetti nella diagonale principale, Guerrini-Maletti gli schiacciatori, Orazi-Ballan al centro e

Gabrielli libero.

Nel corso dei set il tecnico prova diversi cambi, prima ruotando gli schiacciatori, poi i palleggiatori e in chiusura centrali e opposti. Bologna continua a raccogliere sempre più materiale su cui studiare individuando lacune e punti di forza.

Matteo Lusetti: "È stata una partita tosta perché arriviamo da una settimana di lavoro intenso. Stiamo provando diverse situazioni di gioco cercando di perfezionarlo giorno dopo giorno. Incontri del genere ci aiutano a lavorare su tutte le imprecisioni in vista del 9 Ottobre."

Marco Maletti: "Dobbiamo essere contenti di come si è evoluta la partita. Siamo cresciuti set dopo set nella fase break ed era esattamente uno dei punti su cui ci eravamo prefissati di lavorare.

Faccio i complimenti a Mantova conscio che il risultato rispecchia esattamente l'andamento della partita. Avremmo potuto commettere meno imperfezioni alla fine del primo e terzo set ma fondamentalmente vincere non era il nostro obiettivo primo."

Danilo Billi

Imburrate una pirofila e disponetevi uno strato di fogli di pasta verde. Spalmateli con un velo di besciamella, ricoprite di ragù e spolverizzate con parmigiano grattugiato. Proseguite con gli strati fino ad esaurire gli ingredienti, terminando le lasagne con il ragù e il parmigiano; dovranno essere almeno quattro strati.

Distribuite sulla superficie delle lasagne qualche fiocchetto di burro e cuocete la pasta al forno per mezz'ora abbondante in forno già caldo a 180° C, finché sarà ben gratinata. Fatele riposare fuori dal forno e servitele.

Angela Bernardi



FINE 1957 FESTOSO CON PIVATELLI, SANTARELLI, JOHNSON E IL TRIO GALLIERA

Agli ultimi due mesi del 1957 Virtus e Bologna si avvicinano in maniera diversa. Le V nere hanno iniziato con tre vittorie e continueranno a lungo la serie; il Bologna con 5 punti in otto gare, una sola vittoria ha appena cacciato l'allenatore Bencic e lo ha sostituito con Gyorgy Sarosi (fratello maggiore di Bela, già giocatore del Bologna, e di László, nuotatore e giocatore di pallanuoto), sarà tutta un'altra storia.

Il 3 novembre il Bologna pareggia con la Roma mentre la Virtus...non gioca: sarebbero in programma al Palasport Virtus-Pavia (e anche Motomorini-Benelli Pesaro e Sant'Agostino-Bassano, quest'ultima gara per il campionato di Serie B).

Sullo Stadio dello stesso giorno compare un comunicato del Delegato del Coni (nonché dirigente illuminato della Virtus), Giorgio Neri, che comunica che non si giocherà perché il presidente della federazione Pattinaggio ha minacciato di interrompere il settimo campionato europeo di quella disciplina, in svolgimento proprio al Palazzo dello Sport, se nell'impianto si fossero svolte le gare di Pallacanestro.

Le due partite di massima serie slittano al lunedì, la Virtus vince facilmente 72-38. Passano sette giorni ed è tempo di derby: i rossoblù sbancano Ferrara, liquidando con un gol per tempo la Spal, Pivatelli dopo 9 minuti, Maschio a quattro giri di lancette dal novantesimo; le V nere vincono in trasferta, facendo meno strada, battono il Gira per 70-43, con 31 punti di Alesini e 19 di Calebotta.

Uno dei due arbitri, il genovese Napoli in confusione: all'8' del primo tempo espelle Fletcher Johnson che contendeva la palla a Di Cera, al 5' del secondo tempo stessa sorte per Lucev e Lamberti rei... di non aver commesso nessun fallo; un minuto prima era uscito Mouroutsis per infortunio; fuori per falli Carlo Negrone, Paoletti e Di Cera, insomma



La rete di Pivatelli a Milano

un'ecatombe, ma i bianconeri dominano.

Il 17 novembre la Virtus batte Varese 74-54 (Johnson 22 punti, poi il trio Galliera con 16 di Canna, 15 di Alesini e 11 di Calebotta), piccolo intoppo per il Bologna, sconfitto a domicilio 3-4 contro la Juventus.

La squadra del presidente Dall'Ara si rifà sette giorni dopo vincendo a Milano, gol di Pivatelli al 3' della ripresa su passaggio di Bonafin, ma grande merito a Santarelli che para il rigore di Bean; felicità nel clan bolognese, un po' arrabbiato solo Pascutti per il gol ingiustamente annullato al primo minuto. Intanto la Virtus vince a Pesaro con 17 punti di Alesini.



Nella riunione della Lega Calcio il Bologna ha votato contro la maggioranza che voleva le dimissioni dei consiglieri di Lega. A votare in rappresentanza della società bolognese l'avv. Canepele, che molto si lega alla storia della Virtus Basket e, più in generale della SEF Virtus. Vanni Canepele, nato a Bologna e vissuto all'ombra delle due Torri per tutta la gioventù. Si dedicò alla pallacanestro e al tennis, anche negli stessi anni), vinse due titoli di campione d'Italia di tennis (1938 e 1939), giocò nella Virtus Pallacanestro nella stagione 1938/39, poi si trasferì a Firenze, dove avviò uno studio legale. Dieci anni dopo il primo titolo tornò a Bologna e divenne campione d'Italia per la terza volta, nel 1948. Canepele ha comunque mantenuto sempre i legami con la sua città. tanto che negli anni Cinquanta rappresentò appunto il Bologna F.C. come legale nelle questioni di Lega. Il primo dicembre campionato di calcio fermo, mentre la Minganti batte l'Orandsoda Cantù 84-66. Passa una settimana ed è trionfo al centro-sud: la Virtus passa a Roma 61-52 con 18 punti dell'americano Johnson, il Bologna bisca il successo in trasferta trionfando a Napoli, ancora 1-0, ancora gol di Pivatelli, al 38' del primo tempo su lancio di Bonafin, e ancora eroico Santarelli: al terzo minuto di recupero Rota atterra Vinicio in area, ma il portiere rossoblù respinge il rigore di Franchini, poi abbranca la sfera; al quarto

della ripresa, Di Giacomo, stretto in area da Bodi e Pilmark, fa guadagnare a partenopei un'altra massima punizione, ma Santarelli parava agevolmente allo stesso Di Giacomo il tiro dal dischetto. Il 15 dicembre il bomber rossoblù fa doppietta in mezzo c'è il gol di Maschio e l'Atalanta è spazzata via, 3-1. La Virtus vince un altro



Rigore di Franchini

derby: la Motomorini regge un tempo (39-39), poi le V nere scappano e vincono 79-59, con 27 punti di Alesini, decima vittoria per una Virtus sempre più spumeggiante. La domenica successiva si chiude l'intreccio calcio-pallacanestro. Il campionato di calcio è fermo, perché per le qualificazioni mondiali a Milano è in programma Italia-Portogallo: vincono gli azzurri 3-0 e il terzo gol lo segna Pivatelli, poi Gino si dirige verso il Palazzo dello Sport dove è in programma lo scontro al vertice tra la Virtus e il Simmenthal. Pivatelli, grande tifoso, e spesso a vedere gli allenamenti fin dai tempi della Sala Borsa, corre a sostenere i bianconeri. La gara andò male, ma non la raccontiamo, come non parliamo né del secondo posto della Virtus alla quinta Coppa Città di Bologna disputata dal 27 al 29 dicembre nel capoluogo emiliano, né dell'ultima sconfitta dell'anno del Bologna a Vicenza il 29 dicembre, perché...queste erano pagine di festa.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Maschile **NEWS BIANCONERE**

Trofeo Lovari



Al PalaTagliate di Lucca, per il Trofeo Lovari, si incontrano la Virtus Segafredo e la Bertram Tortona. I bolognesi debbano ancora fare a meno di Mannion e Pajola che hanno appena terminato il loro Europeo e, per i soliti motivi, di Hackett e Teodosic, mentre Shengelia, fresco di firma, è fuori per l'infortunio patito con la sua nazionale. La Virtus inizia con Lundberg, Cordinier, Weems, Mickey e Jaiteh. Parte Tortona con un 6-0 e chiude sul 19-12 il primo quarto. Nel secondo periodo i piemontesi vanno a più dieci, ma Bologna con quintetti di prova, con tre lunghi, o due playmaker, riesce a rimontare e chiude a meno due a metà gara, 34-32. Alla ripresa in campo Lundberg, Cordinier, Weems, Mickey e Bako, all'esordio in bianconero, La Segafredo pareggia a quota 38 e sorpassa, 54-55, con una tripla di Ojeleye. Al 30' Tortona avanti 59-56. Al 37' ancora parità, 67-67 e così anche al 40', 73 pari, con gli ultimi tiri falliti

da entrambe le parti. Il supplementare lo domina Tortona, 83-76. Questo il tabellino: Cordinier 10, Belinelli 14, Bako 2, Ruzzier 5, Jaiteh 5, Faldini 0, Lundberg 14, Menalo 2, Mickey 8, Camara 0, Weems 7, Ojeleye 9.

Finalina contro Brescia. Parte forte la Virtus sulle ali di Cordinier e Lundberg, 0-9. Le V nere volano fino al più sedici, 10-26, poi chiudono il primo quarto 19-31. Al 3' del secondo tempo lombardi ancora più vicini, 30-37. Bologna con un contropiede torna a più dieci, 36-46. Sulla tripla di Belinelli si va al riposo sul 44-57. Bologna controlla la gara, tocca di nuovo il più sedici e chiude il terzo periodo ancora sul più tredici, 60-73. Sforzo bresciano per rientrare in gara, la Germani arriva due volte al meno sei, 69-75 e 72-78, poi tocca anche il meno cinque, ma la tripla di Lundberg dà il più otto a un minuto dalla fine. La gara termina 80-87, con questo tabellino: Cordinier 14, Belinelli 11, Bako 6, Ruzzier 2, Jaiteh 4, Faldini, Lundberg 23, Menalo 2, Mickey 9, Camara, Weems 8, Ojeleye 8.

Ezio Liporesi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Foto Bologna Football Club.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Virtus Basket Femminile **VIRTUS A VALANGA**

Senza Beatrice Del Pero, Beatrice Barberis (non schierate, rispettivamente, perché appena rientrata dalla Nazionale tre contro tre e per problemi fisici) e Iliana Rupert (impegnata nella finali WNBA con Las Vegas Aces), la Virtus dopo il successo di Lucca ospita le toscane in un PalaCus gremito per l'unica amichevole casalinga del precampionato.

Quintetto bolognese con Ivana Dojkic, Kitija Laksa, Cecilia Zandalasini, Sabrina Cinili e Olbis Futo André. Partono dalla panchina Francesca Pasa, Alessandra Orsili e Cheyenne Parker.

Il primo quarto termina con una tripla da nove metri di Dojkic che porta Bologna avanti 29-17. Il

secondo periodo termina 49-31 e il terzo finisce con la tripla di Laksa che issa le V nere sul 73-51. Negli ultimi dieci minuti la Virtus incrementa ancora il divario fino al punteggio finale di 89-55, un netto successo della Segafredo, una cavalcata progressiva delle ragazze di Ticchi.

Questi i punteggi della Virtus: Pasa 11, Dojkic 11, André 8, Zandalasini 18, Orsili 4, Parker 18, Laksa 16, Cinili 3. Cinque giocatrici in doppia cifra: Parker, ottima all'esordio, 18 punti; stesso bottino per Zandalasini; 16 punti di Laksa; 11 per Pasa e Dojkic. Tre successi nettissimi per una Virtus ancora incompleta in questo precampionato.

Ezio Liporesi



Kitija Laksa - Foto Virtus.It

ULTIMA ORA

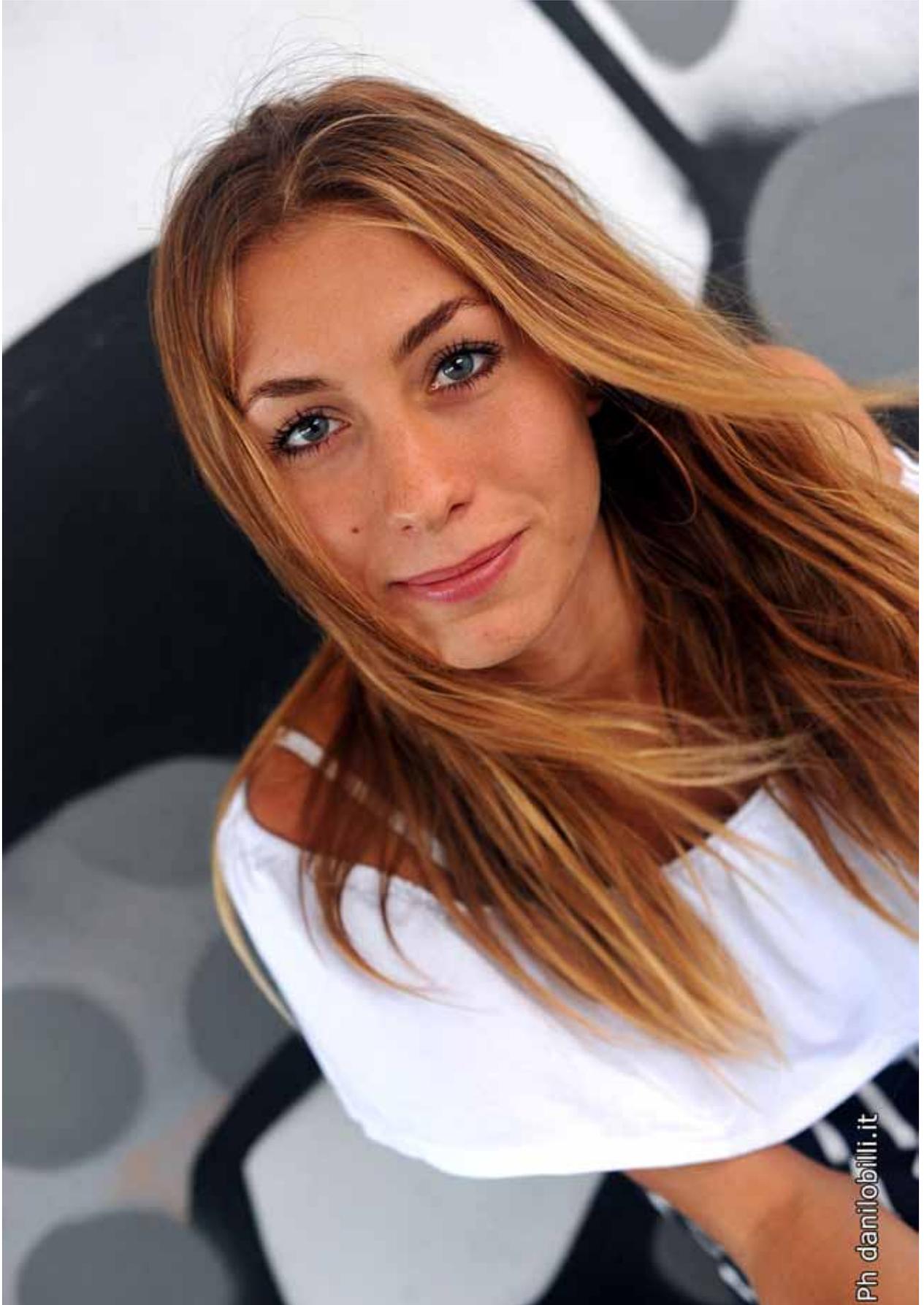
AMICHEVOLE E GRANDI ARRIVI

Amichevole vittoriosa per la Virtus femminile a San Giovanni Valdarno. Punteggio finale 70-80. Le V nere avanti 28-39 dopo il primo quarto, sono state avvicinate all'intervallo, 46-49, poi hanno ripreso il largo, 58-68 al 30', per mantenere i dieci punti di margine a fine gara. Rispetto all'amichevole vinta sabato contro Lucca, rientrata Del Pero, ma fuori Cinili, In formazione anche la giovane Cerè. Intanto sono attesi gli ultimi tasselli mancanti alla Virtus e saranno due arrivi trionfali: Sergio Scariolo alla Virtus maschile, reduce dall'oro europeo con la sua Spagna, e Iliana Rupert, stella delle V nere al femminile, campione WNBA con Las Vegas Aces.

Ezio Liporesi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



La radiosa Serena



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna